

Oggetto: curriculum vitae annesso alla domanda al contratto per la docenza presso le Scuole di Specializzazioni per le professioni legali 2015-2016

Dati generali del magistrato:

Cognome e nome D'Onofrio Roberta

Luogo e data di nascita: Agnone (IS) il 14.7.1971

Decreto di nomina a magistrato ordinario (già uditore giudiziario): DM 12.7.1999

D.M. Nomina a magistrato di tribunale 29/04/2003 11/06/2003 --

Magistrato con terza valutazione di professionalità conseguita a far data dal 12 Luglio 2011.

La sottoscritta Roberta D'Onofrio (nata in Agnone –Is- il 14.7.1971),

già giudice in servizio presso il Tribunale di Trani con funzioni giudicanti penali e civili,

trasferita presso il Tribunale di Isernia in data 15 Maggio del 2008, con funzioni, in un primo momento di Giudice Civile e delle Esecuzioni Immobiliari e, dal Febbraio 2009 al 14 Settembre 2013 di giudicante penale monocratico, collegiale, Gip e GUp; trasferita presso il Tribunale di Campobasso- Sezione Penale- con funzioni di giudice penale monocratico, collegiale, componente del Tribunale per il riesame, Gup supplente nonché, per un terzo degli affari complessivi, giudice tutelare e della volontaria giurisdizione.

La scrivente indica le seguenti esperienze atte a caratterizzare il proprio percorso umano e professionale:

si è laureata in Giurisprudenza presso la Università degli Studi di Siena in data 13.4.1994 con la votazione di 110/110 con laurea in diritto penale sulla “responsabilità dell'amministratore di fatto nei reati fallimentari e societari”;

ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione di Avvocato in data 17.7.1997 con la votazione di 373, *conseguendo l'onorificaneza, presso l'Ordine degli Avvocati di Campobasso, della TOGA D'ONORE, in quanto prima classificata all'Esame di Avvocato;*

ha svolto la professione di Avvocato, in diritto civile ed amministrativo, essendo stata iscritta all'Ordine degli Avvocati di Campobasso dal 1997 e fino alla data in cui (Luglio 1999) ella è stata nominata magistrato di Tribunale;

è iscritta all'Albo dei segretari Comunali per la Regione Molise, non avendo, però, mai esercitato siffatta attività;

è stata nominata magistrato (già uditore giudiziario) con DM del 12.7.1999;

ha svolto le funzioni di Giudice, come prima nomina presso il Tribunale di Trani con funzioni, in un primo momento, esclusive penali (gestendo sin dal primo giorno di immissione in servizio in quel Tribunale di un ruolo monocratico- ricomprendente anche i processi rinvenienti dall'Udienza Preliminare- e, contemporaneamente, essendo impegnata quale giudice *a latere* in Collegio Penale, ove la propria esperienza si arricchiva grazie allo scambio con la Presidente ed i Giudici *a latere*, colleghi di grande esperienza, in relazione, anche alla delicatezza e complessità dei temi trattati in quel Tribunale) ed, in un secondo momento, per sua scelta, esclusivamente civili, in materia contrattualistica e del diritto di famiglia nell'ambito di una Sezione Civile, presso il Tribunale di Trani ove la stessa era impegnata anche nelle funzioni collegiali con continuo scambio con colleghi di maggiore esperienza, peraltro in contatto con l'ambiente universitario. Nell'ultimo periodo, immediatamente antecedente al trasferimento presso il Tribunale di Isernia, la scrivente magistrato è stata impegnata nella direzione di una Sezione Distaccata del Tribunale di Trani, quella di Canosa di Puglia, ove la medesima gestiva, unitamente ad un Got, il ruolo civile (concernente ogni ramo, ivi compresi i procedimenti di urgenza e possessori ad eccezione che per il diritto di famiglia), svolgeva funzioni di Giudice Tutelare e teneva il ruolo penale monocratico concernente i procedimenti rinvenienti dall'udienza preliminare e quelli non delegabili ad altro Got il quale, invece, trattava tutti i residui procedimenti;

si è trasferita presso il Tribunale di Isernia con immissione in possesso avvenuta il 15 Maggio del 2008 ove, la stessa

nel primo periodo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- a) gestione dal 15 Maggio del 2008 al Febbraio del 2009 di un ponderoso **ruolo civile ordinario** composto da varie cause riguardanti ogni aspetto del diritto civile, con l'adozione di numerosi provvedimenti cautelari *ante causam*, nonché possessori. La complessità delle questioni giuridiche affrontate (molte cause trattate, infatti, aveva ad oggetto la materia degli appalti, nonché le varie patologie del contratto e del rapporto giuridico nonché l'anatocismo od, anche le divisioni giudiziali contenziose), peraltro, ha accentuato le difficoltà incontrate, ma, al contempo, ha rappresentato uno stimolo maggiore nella ricerca della soluzione adottata. Una notevole parte del ruolo, poi, ha comportato la necessità di affrontare le urgenze rappresentate, in alcuni casi, da procedimenti possessori o di urgenza di poca rilevanza mentre, in molti altri, in procedimenti di notevole complessità come quello, ad esempio, concernente la richiesta di sequestro conservativo da parte di una Curatela del Fallimento in materia di responsabilità di amministratori e sindaci nei confronti dei soci e dei creditori sociali, decisione peraltro confermata *in toto* in sede di reclamo al Tribunale in composizione Collegiale ;

b) membro **titolare** del **collegio civile ordinario**, che ha consentito un proficuo confronto con gli altri componenti in tutte le materie affrontate;

c) membro **titolare** del **collegio agrario**;

d) membro **titolare** del **collegio elettorale** il che ha comportato un impegno anche nella materia, al confine con il diritto amministrativo, del diritto elettorale con la adozione di provvedimenti anche di una certa complessità, quali, ad esempio, sentenze in tema di ineleggibilità ed incompatibilità);

e) membro **supplente** del Collegio penale, con impegno sia nella trattazione di procedimenti di una certa importanza sia nella redazione delle sentenze (fra le quali, ad esempio, una complessa sentenza di condanna in un procedimento per associazione a delinquere finalizzato alla commissione di seriali delitti di contraffazione di capi di abbigliamento e detenzione per la vendita degli stessi, recanti marchi noti contraffatti, a conclusione di una lunga istruttoria dibattimentale) e nella decisione dei reclami avverso i provvedimenti cautelari reali;

f) unico **titolare** del ruolo di **esecuzioni immobiliari, gestito dal 15 Maggio del 2008 e fino al Settembre del 2009, con notevoli risultati statistici quanto al contenimento delle sopravvenienze** che ha consentito di approfondire la fase dell'attuazione del diritto acclarato, di solito, in sede di cognizione. Il nuovo ed inatteso incarico, connotato da un accentuato tecnicismo, ha consentito alla scrivente magistrato, unitamente al ruolo di civile ordinario, di avere una visione completa di tutte le varie fasi del processo civile. In particolare, l'impegno della scrivente si è profuso nella delicata materia dei controlli documentazione, nella decisione sul rilascio delle deleghe, per la vendita, ai professionisti delegati, nella sottoscrizione dei decreti di trasferimento, nella redazione personale dei piani di riparto non avendo mai provveduto alla delega a terzi di siffatto adempimento, nella redazione dei provvedimenti di conversione dei pignoramenti e nella gestione delle urgenze, quali le decisioni sulle richieste di sospensione delle procedure esecutive ;

g) composizione dei **collegi elettorali** costituiti per le elezioni amministrative nella **Provincia di Isernia** e partecipazione nel collegio per i referendum. Anche tale incarico ha costituito un'interessante esperienza, questa volta di partecipazione ad un organo amministrativo, ed ha costituito occasione per approfondire i complessi meccanismi della legge elettorale.

A decorrere dal Febbraio del 2009 e fino al 13 Settembre del 2013, la scrivente magistrato, a seguito della scopertura del ruolo monocratico penale, ha dato la propria disponibilità a coprire siffatto ruolo gestendo, peraltro, fino alla data del Settembre del 2009, anche, integralmente, il ruolo del esecuzioni immobiliari (mantenendo i propri impegni quale membro del Collegio Agrario e del Collegio Elettorale e

componente del Collegio Civile per i procedimenti di Volontaria Giurisdizione e partecipando al turno per i cautelari civili).

Dal 12 Luglio 2011 al 15 Settembre 2013 presso il Tribunale di Isernia

Dal Settembre del 2009 al Settembre 2013 la sottoscritta ha gestito, in un primo momento integralmente e, poi, con l'ausilio di due GOT, un ruolo penale monocratico penale (che conta all'incirca 1000 procedimenti iscritti per anno) con sopravvenienze, annue, che si assestano all'incirca sugli 800 procedimenti, oltre a gestire il ruolo di Giudice Tutelare e di Presidente supplente del Collegio penale e di Gip supplente. Nella specie:

- a) la **gestione integrale del ruolo monocratico penale** e l'elevatissimo numero di sopravvenienze annue ha comportato la necessità di smaltire un numero cospicuo di processi con la gestione esclusiva di tutti i procedimenti per direttissima e degli, ormai frequenti, giudizi immediati con detenuti. Quanto alle materie trattate, il ruolo penale monocratico, in Isernia, si presentava molto vario: frequenti erano le sentenze in materia di immigrazione, stupefacenti, contraffazione di marchi. Di tanto in tanto venivano trattate anche questioni delicate, quali, ad esempio, l'omicidio colposo a seguito di abuso di alcol e di stupefacenti, l'omicidio colposo sui luoghi di lavoro, la morte come conseguenza non voluta di altro delitto (nella specie la cessione di stupefacenti), la violenza privata ed il sequestro di persona perpetrati nell'ambito di una comunità di recupero per tossicodipendenti, la colpa medica, i delitti consumati entro le mura domestiche (quali quelli per maltrattamenti in famiglia) , i delitti di violazione degli obblighi di assistenza familiare. Ponderosa è stata, poi, la gestione delle esecuzioni penali e dei procedimenti per la ammissione e la liquidazione degli onorari nei procedimenti di ammissione al gratuito patrocinio;
- b) la gestione della **Presidenza del Collegio penale in supplenza** ha comportato la trattazione di diversi procedimenti penali collegiali di particolare delicatezza per le materie trattate quali, ad esempio, i reati contro la Pubblica Amministrazione, la bancarotta e l'usura;
- c) la gestione dell'ufficio di **Giudice Tutelare** ha comportato la gestione integrale delle urgenze, rappresentate dai TSO e dalle interruzioni di gravidanza, nonché della amministrazioni di sostegno, delle tutela, con il gravoso impegno annuale della approvazione dei rendiconti;
- d) la **supplenza Gip, divenuta impegno aggiuntivo fisso, a cadenza settimanale, in alternanza con altro collega dal momento in cui, dal Novembre del 2011, è rimasto scoperto il ruolo Gip per trasferimento in altra sede del collega (posto, questo non più coperto fino al Settembre del 2013, data del trasferimento della scrivente presso il Tribunale di Campobasso)** ;

e) la scrivente è stata impegnata quale membro del Collegio per la volontaria giurisdizione.

Nella trattazione di un particolare procedimento penale, poi, per calunnia, la scrivente magistrato ha ritenuto la necessità di sollevare **la questione pregiudiziale interpretativa alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee** in tema di immunità per le opinioni espresse da un europarlamentare nell'esercizio delle proprie funzioni, prevista da una norma di diritto comunitario, anche nella ipotesi di contestazione di calunnia ai danni di un cittadino.

Siffatta questione ha ricevuto risposta da parte della Corte di Giustizia tanto che il procedimento in argomento è stato portato a decisione prima del trasferimento presso il Tribunale di Campobasso.

Nel periodo Novembre 2011- Maggio 2012, la scrivente, per carenze di organico, oltre a gestire il ruolo monocratico penale, suddiviso con due GOT, la Presidenza del Collegio Penale ed il ruolo di Giudice Tutelare, è stata impegnata, altresì nelle funzioni di Gip-Gup presso il Tribunale di Isernia.

Nel Dicembre-Febbraio 2011-2012, la scrivente ha contribuito alla chiusura del primo grado del complesso procedimento, prossimo alla prescrizione, in materia di frode nelle pubbliche forniture e falso (denominato comunemente "*Piedi d'Argilla*") che, per la relativa complessità ha richiesto la trattazione in udienza straordinaria ed è stato deciso, in data 23 Dicembre 2012, con sentenza confermata in grado di Appello.

Nel Maggio 2012 la sottoscritta ha presieduto l'Ufficio Centrale Elettorale per la elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri Comunali presso il Comune di Isernia.

Dal Maggio del 2012 e fino al Settembre 2013 la scrivente ha svolto funzioni di giudice penale monocratico, membro del Collegio Penale, quale giudice *a latere* e quale Presidente Supplente e giudice deputato alla trattazione dei giudizi cautelari civili monocratici.

Nello stesso periodo la scrivente è stata impegnata, quale supplente Gup, nella trattazione dei processi particolarmente, quali, ad esempio, quello concernente il giudizio abbreviato per il delitto di detenzione e cessione, seriale, di sostanze stupefacenti da parte di una delle principali famiglie "rom" di Isernia, conclusosi con la condanna di tutti gli imputati, condanna poi confermata in grado di appello (processo cosiddetto "*Market Rom*", ossia il supermercato della droga).

Ancora, quale giudice monocratico la sottoscritta ha portato in decisione, a seguito di un numero rilevante di udienza, con condanna confermata in grado di appello, il processo, questa volta trattato al dibattimento, nei confronti di altra famiglia

“rom” isernina versata nella rivendita seriale di stupefacenti (processo cosiddetto “*Market Rom 2*”).

In data 16 Maggio 2013 la scrivente è stata relatrice, prima, e redattrice della sentenza, poi, in Collegio Penale, del processo cosiddetto “*Impero*”, per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, a carico di 58 imputati dei quali una decina sottoposti a misure cautelari, con sentenza confermata in grado di appello.

Siffatto processo, istruito dalla DDA di Campobasso, concerneva l’associazione per delinquere contestata a ben tre famiglie di *rom* isernine, finalizzato allo spaccio seriale di stupefacenti.

Sempre in Collegio penale la scrivente Magistrato, quale Giudice *a latere* è stata versata, quale relatrice e, poi, quale giudice estensore delle relative sentenze, dei processi, pure istruiti dalla DDA di Campobasso, in materia di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione ed alla immigrazione clandestina concernenti diverse attività di gestione di *Nights* nell’*interland* isernino.

Dal Maggio 2013 in poi, a causa della sopravvenuta scopertura di altri due posti di giudice nel Tribunale di Isernia, la scrivente ha prestato il consenso ad assumere, per sei mesi prima del trasferimento, in aggiunta rispetto alle funzioni precedenti, anche le funzioni di GUP.

I risultati in termini di produttività nella gestione dei ruoli penali monocratici affidati alla scrivente magistrato si evidenziano sulla base dei dati statistici estrapolati dalla cancelleria penale del Tribunale di Isernia al momento del trasferimento della scrivente magistrato dai quali si evidenzia una riduzione delle pendenze sia dei processi rinvenienti dall’udienza preliminare sia di quelli a citazione diretta, rispetto al numero delle correlative pendenze al momento in cui siffatti erano stati affidati dal Presidente del Tribunale di Isernia, con la variazione tabellare con la quale fu stabilito il riparto dei processi fra la scrivente magistrato ed i Got (cfr. i dati statistici allegati all’autorelazione relativa alla richiesta di parere parziale- relativa al periodo di lavoro presso il Tribunale di Isernia- e lo stesso rapporto informativo parziale a firma del Presidente del Tribunale di Isernia, Guido Ghionni).

Dal 16 Settembre 2013 al 30 Ottobre 2015

Dalla data del 16 Settembre del 2013 la scrivente ha preso servizio presso il Tribunale di Campobasso ove, collocata in Sezione Penale, è impegnata:

- nella gestione di un ruolo penale monocratico ricomprendente sia i processi a citazione diretta che i giudizi immediati a seguito di opposizione a

decreto penale di condanna – nelle materie di maggior rilievo e peso rispetto a quelli, minori, delegati al G. Giulia Petti- che i processi rinvenienti dall'udienza preliminare. Il ruolo penale monocratico viene trattato dalla scrivente magistrato con l'impegno di una udienza settimanale e concerne la trattazione di processi di natura eterogenea dei quali, molti, concernenti i reati fiscali, i delitti di atti persecutori e di maltrattamenti in famiglia, in materia di stupefacenti, i reati contro il patrimonio, le calunnie e le false testimonianze;

- quale componente, quale giudice *a latere*, del Collegio Penale, con l'impegno di tre udienze mensili, ove sono trattati delitti contro la Pubblica Amministrazione, le bancarotte, i reati contro la persona (i tentati omicidi), le violenze sessuali, i delitti di rapina ed estorsione aggravati, i delitti in materia di immigrazione clandestina e connotato da uno scambio costante e da un reciproco impegno nell'approfondimento dei temi e delle questioni giurisprudenziali, anche di rilievo comunitario, con gli altri componenti del collegio ;
- quale componente della Corte di Assise ove la scrivente magistrato è stata impegnata, quale giudice *a latere*, nella trattazione e decisione di un processo – la cui istruzione è iniziata nel Marzo del 2015 e si è conclusa, con sentenza di condanna a ventotto anni di reclusione, al 18 Giugno 2015 la cui redazione della motivazione è in corso di preparazione- in tema di omicidio doloso pluriaggravato e di armi;
- quale componente, sia quale giudice *a latere* che quale Presidente, del Tribunale per il Riesame avverso le misure cautelari emesse dai Gip di Campobasso nonché in materia di appello avverso le decisioni dei Gip e dei Giudici presso questo Tribunale di rigetto delle richieste di revoca-sostituzione delle misura cautelari;
- nella trattazione di un terzo dei procedimenti monocratici di volontaria giurisdizione e quale giudice tutelare, il che comporta la gestione delle procedure, di urgenza, dei trattamenti e degli accertamenti sanitari obbligatori e delle interruzioni di gravidanza, di amministrazione di sostegno, di tutele e curatele, delle procedure concernenti i minori stranieri non accompagnati, delle eredità giacenti e di ogni altra questione collegata alla trattazione dei procedimenti indicati. La gestione di siffatto ruolo si rivela delicata sia per le questioni concernenti anche la trattazione di delicate questioni di diritto internazionale privato- si pensi ad esempio ai casi di amministrazioni di sostegno concernenti persone residenti nel circondario ma ormai degenti in strutture ubicate all'interno dell'Unione Europea con necessità di coordinare i poteri dell'Ufficio Consolare Estero con quelli della scrivente giudice tutelare- sia per la materia trattata che molto spesso impone l'ascolto diretto del minore o dell'amministrato o del sottoposto a tutela. La scrivente magistrato, pertanto, interpreta il ruolo fissando una udienza settimanale, nella mattina del Martedì, allo scopo di trattare tutte le questioni che richiedano uno scambio diretto concernente le

funzioni del giudice tutelare e della volontaria giurisdizione. L'idea dello scambio diretto e del colloquio con i sottoposti a tutela od amministrazione di sostegno comporta la fissazione dell'ascolto diretto dei minori – che viene fissato in orari compatibili con gli impegni scolastici dei medesimi- e degli interdetti od amministrati con delega al G. dei soli esami domiciliari degli amministrandi. Non di rado, poi, la scrivente magistrato è stata delegata dal dr. Michele Russo, coordinatore del settore volontaria Giurisdizione, alla partecipazione agli incontri, indetti dalla Prefettura, con tutte le Autorità presposte, nei vari ambiti (Sindaci dei Comuni interessati, Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni, Presidente del Tribunale per i Minorenni e rappresentanti del Governo e Commissari di Polizia), per la gestione della delicata materia della gestione dei minori stranieri non accompagnati. In quest'ambito, poi, la scrivente giudice tutelare, d'accordo con gli altri due Giudici Tutelari del Tribunale (dottori Stefano Calabria e Barbara Previati) ha organizzato e partecipato, nel Novembre 2013, all'ascolto diretto delle minori straniere non accompagnate allora dimoranti presso la Comunità "La Chiocciola" in Gambatesa.

Quanto alla trattazione e gestione dell'udienza, in particolare nell'ambito del ruolo penale monocratico, la scrivente magistrato, dal momento in cui è giunta presso il Tribunale di Campobasso, ha deciso di uniformarsi spontaneamente, quanto alla organizzazione dell'udienza, alla suddivisione della stessa in, sia pure indicative, fasce orarie- così come l'udienza risulta organizzata sempre presso questo Tribunale in Collegio Penale-.

Tanto, peraltro, rispecchia anche i principi delineati nel Protocollo già siglato dal Presidente del Tribunale con l'Ordine degli Avvocati.

Siffatta suddivisione comporta che nella primissima mattinata, dalle ore 9,00 alle ore 9,30 vengano fissati procedimenti semplici in discussione oppure procedimenti da decidersi con riti alternativi e purchè venga raccolta la disponibilità all'anticipazione dell'orario da parte dei difensori e dell'Ufficio del PM, essendo ben consapevole, la scrivente, che l'orario tabellare di inizio delle udienze è fissato alle ore 9,30.

La primissima fascia, dunque, il cui orario di inizio viene osservato con puntualità, rende sia intermini di immediata definizione di questioni più semplici che in termini di immagine, così che la risposta, anche del foro, si è dimostrata estremamente favorevole.

Dalle 9,30 alle 10,30 vengono trattate le prime udienze e, poi, a seguire, in orari cadenzati, le udienze istruttorie mentre per i processi in discussione vengono fissati orari, che siano o a conclusione della mattinata (ore 12,30.13,00) o pomeridiani (dalle ore 15,00 alle ore 16,00).

La scrivente, peraltro, intrattiene dei rapporti di stretta e proficua collaborazione con tutto il personale di cancelleria che la supporta nella conduzione dell'udienza sempre con la massima disponibilità.

Siffatta organizzazione, peraltro, viene intesa sempre in termini di massima elasticità, con la consapevolezza di dover sempre mantenere il pieno rispetto delle eventuali

esigenze straordinarie del foro o dei testimoni, del consulenti o periti e di tutte le parti in genere.

Siffatta metodologia è finalizzata ad improntare il servizio reso in termini di efficienza, di collaborazione e di condivisione dei valori di cui tutti gli interlocutori del sistema giustizia si fanno portatori nel massimo rispetto dei reciproci ambiti.

Quanto alla produttività, ogni accorgimento adottato in termini organizzativi risulta perfettamente strumentale ad una significativa resa in termini di produttività. L'udienza è improntata (fin dalla decisione di calibrare il numero dei procedimenti in numero di circa 25 a quella di fissare un certo numero di processi in decisione rispetto a quelli istruttori ed a quelli in prima udienza ed, in ultimo, alle definizioni con riti alternativi) all'obiettivo di garantire una buona produttività media.

Ad ogni udienza è garantita una definizione di almeno due processi con motivazione contestuale così come le sentenze ex art. 444 cpp vengono sempre rese in contestuale. Le, residue, sentenze vengono tutte motivate nei 15 giorni ad eccezione che per rari casi, di eccezionale complessità, per i quali viene preso un termine fra i trenta ed i novanta giorni (essendo, quest'ultimo contenuto d'avvero in termini di eccezionalità).

I rinvii vengono assicurati entro termini ragionevoli (non oltre i tre mesi) ed il termine per il deposito dei provvedimenti è stato sempre rigorosamente rispettato dalla scrivente magistrato, ciò anche nei procedimenti più complessi.

Laddove un procedimento sia prossimo alla prescrizione, viene stabilito un calendario del processo con la fissazione anticipata delle scadenze e vi è ormai forte collaborazione delle difese allo sfoltoimento delle liste testi in modo tale da compiersi sempre una istruttoria che garantisca, sì, le prerogative difensive, ma non scada nella sovrabbondanza ed inutilità.

Ciò tende ad assicurare anche una maggiore immediatezza di decisione con possibilità di abbattere il gioco sulla prescrizione anche nelle successive fasi di giudizio.

I risultati sono ragguardevoli in termini di produttività.

Nei primissimi tre mesi di servizio presso il Tribunale di Campobasso, la scrivente magistrato è stata impegnata solo nella trattazione delle prime udienze, dovendo rispettare il protocollo per le udienze penali qui vigente che non prevede la citazione dei testi in prima udienza.

In questo periodo, dunque, le uniche definizioni sono state quelle relative ai riti alternativi e sono state contenute – **dal Settembre al Dicembre del 2013**- in numero di circa **40 procedimenti**.

Nel periodo **dal Gennaio del 2014 al 19 Novembre del 2014** (cfr. le statistiche comparate allegate dalla cancelleria), la sottoscritta ha definito ben **250 procedimenti penali (sia monocratici che collegiali)**, cui vanno sommati i residui **32 procedimenti (solo monocratici) ed i tre procedimenti (collegiali) relativi al**

periodo dal 19 Novembre al 31 Dicembre 2014 (cfr. le statistiche comparate allegate dalla cancelleria).

Per un totale di 285 procedimenti (penali sia monocratici che collegiali) definiti nell'anno solare 2014.

Nel periodo **dal 1 Gennaio 2015 al 10 Luglio del 2015**, poi, la sottoscritta ha definito un numero, in proporzione, ancora superiore rispetto all'anno precedente, di ben **162 procedimenti penali monocratici ai quali si aggiungano i ulteriori 4 definizioni al Collegio Penale. Per un totale di 166 definizioni in sei mesi.**

Nella valutazione dei dati statistici, poi, non va sottaciuto come il rapporto sopravvenienze- definizioni non risulti positivo (le sopravvenienze sono superiori alle definizioni) in quanto siffatto rapporto è stato volutamente alterato in base alla decisione, del tutto condivisa anche dalla scrivente magistrato, del Presidente del Tribunale di Campobasso intrapresa dal Giugno-Luglio 2014 in poi nell'obiettivo di perequare il ruolo monocratico della scrivente magistrato – subentrata nel Settembre del 2013 in processi tutti “giovani” in prima udienza- rispetto a quello, più ponderoso in termini numerici e gravato da procedimenti più risalenti nel tempo per la maggior parte rinvenienti dall'Udienza preliminare, affidato al dr. Gianpiero Scarlato.

Così dal Giugno del 2014 e, poi, in termini più marcati, dal Gennaio del 2015 si è deciso di assegnare tutte le sopravvenienze dei procedimenti che vengono dall'udienza preliminare alla scrivente magistrato ed, in misura del rapporto di tre ad uno, anche i procedimenti a citazione diretta.

Questa è la ragione, dunque, dello sfavorevole rapporto fra sopravvenienze e, pure elevate, definizioni che si intravede nei dati statistici a decorrere dal Novembre del 2014 in poi.

Il più elevato numero di definizioni resa dalla sottoscritta è accompagnato, poi, anche dalla più contenuta durata media dei processi penali monocratici che si attesta, nel 2015 a soli 324 giorni (cfr. le statistiche allegate).

Non va sottaciuto, poi, come al momento della presa di servizio della scrivente magistrato in Campobasso la stessa si sia trovata a definire, in tempi brevissimi, per scongiurare l'imminente decorso del termine prescrizionale un delicato processo nei confronti di esponenti politici locali per concorso in truffa ai danni della Regione (il cosiddetto *Termoli Jet*) con sentenza non impugnata.

Relativamente, poi, alle tecniche redazionali dei provvedimenti si rimanda direttamente agli stessi, allegati sia in produzione spontanea che nei provvedimenti a campione.

Quanto alle produzioni spontanee, la scrivente si cura di allegare i siffatti provvedimenti:

1. ordinanza (del 26 Marzo 2014) resa quale giudice di esecuzione monocratico in tema di restituzione di un complesso residenziale sequestrato in un giudizio per lottizzazione abusiva – a seguito di annullamento con rinvio da parte della Corte di Cassazione dell'ordinanza in sede esecutiva di altro GE con la quale si era disposta la confisca dell'immobile- nella quale si tratta l'argomento della non confiscabilità in sede esecutiva nell'ipotesi in cui nel giudizio di merito non sia stata pronunciata condanna, con espressa argomentazione fondata sulla giurisprudenza CEDU in materia (ordinanza, questa pubblicata **pubblicata nel numero 3 del 2014 della Rivista Giuridica del Molise e del Sannio** con il commento del professore Avvocato Angelo Fiadino);
2. sentenza (n. 10 del 10 Gennaio 2014) quale Tribunale in composizione monocratica di condanna per atti persecutori ex art. 612 bis c.p. e violazione degli obblighi di assistenza ex art. 570 c.p. riportata, in massima, a pag. 82 della Rivista **Guida al Diritto**- numero 20 del 10 Maggio del 2014;
3. sentenza (n. 738/2014) quale Tribunale in composizione monocratica in tema di condanna con diversa qualificazione giuridica ex art. 521 cpp del fatto di reato contestato di truffa in appropriazione indebita, con espresse argomentazioni in tema di giurisprudenza CEDU sul punto;
4. sentenza (n. 869/2014) quale Tribunale in composizione monocratica in tema di falso del privato in atto pubblico e di condanna in tema di violazioni alla normativa antisismica;
5. sentenza (n. 894/2014) quale Tribunale in composizione monocratica in tema di calunnia ed autocalunnia;
6. sentenza (n. 934/14) quale Tribunale in composizione monocratica in tema di lesioni nella quale si fa espresso riferimento alla giurisprudenza CEDU sulla inutilizzabilità al dibattimento, ai fini della condanna, delle prove unilateralmente acquisite in fase di indagini anche se recuperate con il meccanismo di cui all'art. 512 cpp;
7. sentenza (n. 63/2015) quale Tribunale in composizione monocratica del 30 Gennaio del 2015 in tema di critica politica;
8. sentenza (n. 54/2015) quale Tribunale in composizione monocratica di condanna in sede di rito abbreviato ammesso nell'ambito di rito direttissimo ad imputato extracomunitario agli arresti domiciliari per i reati di danneggiamento plurimo pluriaggravato, lesioni e resistenza a pubblici ufficiali, già confermata in grado di appello;
9. sentenza (n. 85/2015) quale Tribunale in composizione monocratica di condanna in tema di calunnia;
10. sentenza (n. 455/2015) quale Tribunale in composizione monocratica di condanna a pena diminuita per vizio parziale di mente ad una donna per maltrattamenti in famiglia ai danni dei figli minori, con applicazione di misura di sicurezza. La sentenza è di particolare interesse anche per le modalità particolare di audizione dei minori in essa adottate;
11. sentenza (n. 456/2015) quale Tribunale in composizione monocratica di condanna di un padre per violazione degli obblighi di assistenza nei confronti

- dei figli minori. La sentenza è di particolare interesse anche per le modalità particolare di audizione dei minori in essa adottate;
- 12.sentenza (n.478/2015) quale Tribunale in composizione monocratica in tema di assoluzione dell'imputato da reati fiscali per grave crisi di liquidità;
 - 13.ordinanza (n. 75/14) resa quale giudice *a latere* del Tribunale per il Riesame di Campobasso di particolare interesse per l'esclusione del reato di tentata rapina stante l'eccessiva anticipazione della soglia di punibilità e di conferma, comunque, dell'ordinanza di custodia cautelare per la sussistenza di gravi indizi in materia di detenzione di armi clandestine ed altro;
 - 14.ordinanza (n. 77/2014) resa quale giudice *a latere* del Tribunale per il Riesame in materia di rapina, tentato omicidio con la trattazione espressa dell'aggravante del metodo mafioso;
 - 15.sentenza del 21 Maggio del 2014, resa quale giudice *a latere* del Tribunale in composizione collegiale di condanna in tema di bancarotta;
 - 16.sentenza (n. 973/14) del 3 Dicembre del 2014 resa quale giudice *a latere* del Tribunale in composizione collegiale, di condanna in tema di tentato infanticidio per causa di abbandono;
 17. sentenza (n. 1018/14 del 17 Dicembre 2014) resa quale giudice *a latere* del Tribunale in composizione collegiale di condanna per il reato di abuso di ufficio, in relazione al conferimento di incarichi a professionisti esterni in assenza dei presupposti di legge da parte del direttore generale Asrem Molise , confermata, poi, in grado di appello;
 - 18.sentenza del 18 Giugno del 2015 , resa quale giudice *a latere* componente della Corte di Assise di Campobasso, di condanna alla pena di ventotto anni di reclusione per omicidio doloso aggravato dal rapporto di parentela con la vittima, nonché per i delitti di detenzione di arma clandestina e di armi e munizioni in assenza dei presupposti di legge.
 - 19.sentenza del 17 Luglio del 2015, resa quale Tribunale in composizione monocratica, di condanna alla pena di anni due e mesi otto di reclusione in ordine al delitto di omicidio colposo plurimo aggravato dalla violazione delle norme sulla circolazione stradale ;
 - 20.sentenza del 7 Ottobre 2015 -4 Gennaio 2016, resa quale giudice *a latere* del Tribunale in composizione collegiale di Campobasso, di condanna per i delitti, tentato e consumato, di induzione a dare o promettere denaro od altra utilità ex art. 319 quater c.p., di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio ex art. 319 c.p. e di truffa aggravata dall'abuso della pubblica funzione, tutti commessi da un ufficiale giudiziario in servizio presso il Tribunale di Campobasso;
 - 21.sentenza del 20 Novembre 2015, resa quale Tribunale in composizione monocratica, di assoluzione dai delitti di frode nelle pubbliche forniture, false attestazioni in atti pubblici e truffa aggravata dal conseguimento di erogazioni pubbliche;
 - 22.sentenza del 23 Dicembre del 2015, resa quale giudice *a latere* del Tribunale in composizione collegiale di Campobasso, di condanna alla pena di anni sette

di reclusione alla genitrice esercente la potestà sulla figlia di età inferiore agli anni dieci, in ordine al delitto di omesso intervento da parte della stessa per impedire il delitto di atti sessuali con la suddetta minorenni compiuti da un uomo che frequentava abitualmente l'abitazione della medesima (ex artt. 40-609 *quater* c.p.).

Sempre presso il Tribunale di Campobasso la scrivente magistrato ha svolto, più volte, le funzioni di supplente Gup in alcuni delicati processi in tema di peculato continuato commessi in ambito scolastico, di delitti contro la PA e di associazione per delinquere in materia di smaltimento e riutilizzo di rifiuti e di truffa aggravata ai danni dello Stato nonché in tema di delicati reati per abuso di ufficio contestati a componenti degli organi politici della Regione.

Anche nell'ambito di suddetto ruolo, tenuto quale mero supplente, la scrivente ha scritto diverse sentenze in sede di rito abbreviato, di non luogo a procedere e, quale supplente Gip, ordinanze di archiviazione (come prodotte in allegato).

Quanto, poi, agli esiti dei procedimenti dalla stessa definiti nei gradi successivi, va rimarcato come il sistema di trasmissione delle sentenze rese in Corte di Appello ha consentito alla scrivente di constatare una generalizzata tendenza alla conferma delle proprie sentenze ad eccezione che per i casi di maturazione, sopravvenuta, dei termini di prescrizione.

La scrivente magistrato ha una approfondita conoscenza dello strumento informatico (tanto da avere svolto il ruolo di Magistrato di riferimento per l'informatica presso il Tribunale di Isernia dal 2008 al 2012), che utilizza sia per la redazione dei provvedimenti che per l'aggiornamento a mezzo di consultazione del CED presso la Corte di Cassazione che attraverso banche dati.

Ella ha sempre prestato ausilio alle necessità dell'Ufficio, partecipando alle riunioni ed improntando il proprio contegno a spirito di collaborazione.

In quest'ambito si ascrive l'adesione al **decreto n. 5 del 2015 reso dal Presidente della Corte di Appello di Campobasso** – per il quale ha espresso parere favorevole il Consiglio Giudiziario- per l'applicazione della scrivente presso il Tribunale di Isernia nella trattazione di un processo penale monocratico (il n. 2812/2013 RGNR) alla trattazione del quale tutti gli altri magistrati del Tribunale di Isernia sono incompatibili.

Parimenti dicasi quanto **all'adesione della scrivente al decreto n. 10 del 2015 a firma del Presidente della Corte di Appello di Campobasso**, dr. Francesco Infantini, con il quale è stata disposta l'applicazione della scrivente Magistrato al Tribunale di Isernia, quale Presidente del Collegio Penale, nel procedimento penale n. 1066/2013 RGNR.

Lo spirito di collaborazione e di reciproco rispetto dei ruoli ha improntato, poi, sempre la scrivente magistrato nei rapporti con i colleghi, con il foro e con il personale di cancelleria con il quale nutre ed ha sempre nutrito dei rapporti di sereno e proficuo scambio.

Nel Maggio del 2015 la scrivente ha svolto anche le funzioni di Presidente dell'Ufficio Elettorale Provinciale di Campobasso per le elezioni del Parlamento Europeo.

Particolare delicatezza e cura ha, poi, profuso, la scrivente magistrato nel ruolo di **magistrato affidatario, per il tirocinio generico nel penale monocratico e collegiale, del Magistrato Ordinario di Tribunale**, d.ssa Marianna Cocca, la cui preparazione e formazione è stata curata con particolare attenzione così da tentare di trasmetterle la metodologia della professione di magistrato in termini di criteri di organizzazione dei ruoli miranti ad obiettivi di produttività, di tecniche di gestione dell'udienza, di metodo di studio e trattazione dei fascicoli, di tecniche redazionali di provvedimenti, curando la collazione e l'affinamento delle minute dei provvedimenti alla stessa affidati. Notevoli sono stati, inoltre, gli spunti di approfondimento alle tematiche giuridiche, con particolare attenzione alla Giurisprudenza di legittimità ed a quella Cedu, di volta in volta trattate. Peculiare attenzione è stata profusa, poi, nell'impartire l'esempio ed i principi dell'etica del magistrato.

Ulteriore impegno ed interesse è stato ed è, nell'attualità, profuso, nella cura della preparazione e della **formazione della tirocinante ex art. 73 D.L.69/2013** (come convertito), d.ssa Francesca Bucci, tirocinio avviato in data 19 Gennaio 2015.

Particolare attenzione è stata posta, al riguardo, alla preposizione della stessa nella redazione delle schede dei processi penali, sia monocratici che collegiali, previo insegnamento alla medesima delle modalità di calcolo della prescrizione, di controllo della ritualità delle notifiche degli atti introduttivi del giudizio, della impostazione metodologica della ricerca giurisprudenziale e dottrina. Quanto a quest'ultimo aspetto, va rimarcato come la scrivente magistrato abbia sollecitato la tirocinante a consultare riviste giuridiche specialistiche in materia penale, elaborando una sorta di banca dati sommaria atta a riportare i dati delle principali novità giurisprudenziali dal 2014 ad oggi. La tirocinante risulta versata anche nell'elaborazione di minute delle sentenze con motivazione contestuali e, di tanto in tanto, nella redazione di minute di sentenze. Il ruolo, poi, di docenza della scrivente, anche nelle scuole di specializzazioni per le professioni legali hanno comportato la creazione di un filo di continuità con la stessa per quel che concerne la trasmissione delle conoscenze alla tirocinante sia sotto un profilo teorico che pratico.

Siffatto scambio è avvenuto, poi, anche con diverse tirocinanti che hanno scelto di espletare siffatta esperienza presso la Corte di Appello ed alle quali il Magistrato Coordinatore, dr. Pupilella, ha richiesto di completare la relativa preparazione

mediante la partecipazione alle udienze del giudizio di primo grado della scrivente magistrato che si è dimostrata a tanto disponibile.

Corsi

La sottoscritta ha consolidato la sua preparazione giuridica tenendosi costantemente aggiornata rispetto alle novità normative, dottrinali e giurisprudenziali Partecipazione:

Questioni controverse in materia di contenzioso bancario Campobasso 18/03/2009
18/03/2009 Partecipazione corso decentrato

4690 La libertà di manifestazione del pensiero dei magistrati, diritti e doveri
Campobasso 06/05/2009 06/05/2009 Partecipazione corso decentrato

5218 Il danno non patrimoniale Campobasso 13/05/2010 13/05/2010
Partecipazione corso decentrato

5465 I giudici e la corte costituzionale. profili procedurali e sostanziali dei giudizi di
legittimità costituzionale in via incidentale e per conflitto di attribuzione tra poteri
dello stato. Campobasso 18/11/2010 18/11/2010 Partecipazione corso decentrato

5327 Nullità, inutilizzabilità, abnormità Roma, Ergife Palace Hotel 18/04/2011
20/04/2011 Partecipazione effettiva

I reati a vittima vulnerabile. Roma, Ergife Palace Hotel 2-4 Aprile 2012.
Partecipazione effettiva.

“L'utilizzo e le potenzialità dell'applicativo GNOSIS”, partecipazione effettiva
all'incontro di studio organizzato presso l'Ufficio Formazione Distrettuale della
Corte di Appello di Campobasso. Corso decentrato tenutosi in Campobasso, 23
Gennaio 2013.

La responsabilità colposa, posizioni di garanzia e profili concausali in attività
complesse di organizzazioni a rischio consentito. Scuola Superiore della Magistratura
Roma, Sede CASD, 20 Novembre 2013.

“Le novità legislative e giurisprudenziali in tema di diritto e procedura penale”.
Ufficio Formazione Distrettuale Decentrata. Campobasso, 2 Ottobre 2014.

P 14059 “Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito”.
Partecipazione effettiva. Scandicci, Villa di Castel Pulci dal 22 al 24 Ottobre del
2014.

“Le novità introdotte dalla legge 28.4.2014 n.67”: in particolare l’istituto della messa alla prova”. Corso di formazione decentrato tenutosi in Campobasso in data 21 Aprile 2015.

“Gli illeciti disciplinari dei magistrati: profili sostanziali e processuali e loro possibili interferenze con le valutazioni di professionalità”. Corso di formazione decentrata tenutosi in data 12 Maggio 2015 presso l’aula di udienza della Corte di Appello di Campobasso.

“Reati informatici e processo penale”. Corso di formazione decentrato tenutosi in Campobasso il 21 Maggio 2015.

P15038 “Il processo in assenza dell’imputato”. Partecipazione effettiva. Scandicci, Villa di Castel Pulci dal 3 al 5 Giugno 2015.

La scrivente magistrato ha inteso, poi, aderire alla partecipazione al Corso di Inglese giuridico, decentrato, tenutosi in Campobasso nell’anno 2009 (cfr. la attestazione allegata)

Attività quale membro della Commissione per i flussi e le pendenze

La sottoscritta, fin dal momento del proprio trasferimento in Molise ha dato la proprio disponibilità ed ha partecipato attivamente alle attività svolte dalla Commissione Flussi, per ogni parere, tanto obbligatorio che facoltativo, necessario al Consiglio Giudiziario per operare le relative determinazioni, essendo usualmente incaricata del relazioni e stesure dei pareri sulle Tabelle del Tribunale di Campobasso, sia civile che penale.

Impegno quale membro della I sottocommissione per l’esame di Avvocato nell’anno 2010

Di notevole interesse e stimolo è stata, poi, la partecipazione ai lavori della I sottocommissione per l’Esame di Avvocato (Presieduta dall’Avvocato Oreste Campopiano) sia nella correzione degli elaborati scritti sia nell’ascolto e nella valutazione dei candidati ammessi alle prove orali.

In quella sede validissimo è stato lo scambio di professionalità fra operatori del diritto provenienti da ambiti diversi (avvocati, colleghi magistrati e professori universitari) e di gran lunga stimolante il rapporto con la realtà emergente rappresentata dai candidati.

Impegno quale relatrice in convegni e docente in corsi di formazione

*Impegno, quale relatrice, nel convegno inaugurale della sede di Isernia della Camera Minorile Nazionale in tema di potestà genitoriale e responsabilità anche nella prospettiva europea sull'argomento "la violazione del disposto dell'Autorità Giudiziaria in tema di obbligazione al mantenimento: artt. 570 e 388 c.p." tenutosi in data **8 Luglio del 2011** ad Isernia .*

La partecipazione al convegno in argomento ha rappresentato il momento del trasferimento a terzi, operatori e studiosi del diritto, dei principi giuridici applicati presso il tribunale monocratico di Isernia in tema di violazioni alle norme sul mantenimento dei minori, penalmente rilevanti. Di grande interesse è stato lo scambio culturale avvenuto, in quella sede, con l'Avvocato Maria Giovanna Ruotolo, Presidente dell'Associazione e con l'Avvocato Pompilia Rossi, entrambe del Foro di Roma, nonché con il dr. Giuseppe Vito Antonio Magno, Giudice emerito della Suprema Corte di cassazione e stimolante il dibattito che ne è scaturito.

*Impegno, quale relatrice, nel convegno inaugurale delle Camere Penali Sede di Isernia presso l'Aula Aldo Moro del Tribunale di Isernia tenutosi alla fine di **Gennaio del 2012**.*

La partecipazione al convegno in argomento ha rappresentato il momento del trasferimento a terzi, operatori e studiosi del diritto, dei principi giuridici concernenti le norme del processo penale nella fase dibattimentale di formazione della prova applicati presso il tribunale monocratico di Isernia. Di grande interesse è stato lo scambio culturale avvenuto, in quella sede, con il collega Pubblico Ministero, dr. Marco Gaeta, e con l'avvocatura con la quale è avvenuto uno scambio di prospettive nell'applicazione pratica dei principi giuridici del processo penale e parimenti stimolante il dibattito che ne è scaturito.

*Impegno, quale relatrice, nel convegno l'Europa delle Donne (la politica di pari opportunità nella storia della integrazione europea 1957-2007) tenutosi in Isernia presso la sala convegni "La Strada" in data **20 Settembre 2012** .*

La partecipazione al convegno in argomento ha rappresentato il momento del trasferimento a terzi, operatori e studiosi del diritto, dei principi giuridici concernenti il tema dei reati a vittima vulnerabile (ad esempio, la tratta, la riduzione in schiavitù, lo stalking, la violenza sessuale, i maltrattamenti in famiglia) nell'ottica della tutela offerta dalle norme di diritto comunitario e da quelle interne. Di grande interesse è stato lo scambio culturale avvenuto, in quella sede, con il foro Isernino nonché con la professoressa Federica Di Sarcina, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Siena, con i quali è avvenuto uno scambio di prospettive in ordine all'attuale tema del femminicidio e parimenti stimolante è stato il dibattito che ne è scaturito.

Impegno, quale relatrice, nel convegno organizzato dalla sede di Isernia della Camera Minorile Nazionale in tema di : "la protezione delle persone più deboli:

*novità sostanziali e processuali della Legge n. 119 del 15 Ottobre del 2013 per il contrasto della violenza di genere” tenutosi in data **12 Dicembre del 2013** ad Isernia.*

La partecipazione al convegno in argomento ha rappresentato il momento del trasferimento a terzi, operatori e studiosi del diritto, dei principi giuridici introdotti dalla novella normativa sul “femminicidio”, con particolare attenzione ai problemi processuali. Di grande interesse è stato lo scambio culturale avvenuto, in quella sede, con l’Avvocato Di Loreto, Vice Presidente dell’Associazione, nonché con il dr. Luigi Cuomo, Giudice emerito del massimario presso la Suprema Corte di Cassazione e con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, dr. Mario Mercone e stimolante il dibattito che ne è scaturito.

*Partecipazione, quale docente, al IV Corso di Diritto Penale Minorile organizzato dall’associazione CAM Mi NO, in Isernia, in data **13 Giugno 2014** sul tema; le conclusioni dell’udienza dibattimentale. Le Impugnazioni.*

Le lezioni tenute sul tema del diritto penale minorile, unitamente al Giudice del Tribunale per i Minorenni, d.ssa Simonetta Mancini, hanno rappresentato un ulteriore stimolo all’approfondimento dei temi, di diritto processuale e sostanziale, in tema di reati commessi da ed in danno dei minorenni, con interessante confronto e scambio di prospettive fra quelle del giudice ordinario e quelle del giudice minorile.

*Impegno, quale relatrice, nel corso di formazione decentrata organizzato dal Formatore Decentrato con delega alla Magistratura Onoraria, dr. Stefano Calabria, presso l’Aula di Udienza della Corte di Appello di Campobasso in tema di :”le buone prassi nel dibattimento penale” tenutosi in data **24 Febbraio del 2015** in Campobasso.*

La partecipazione, in qualità di relatrice, al corso di formazione per la Magistratura Onoraria in argomento ha rappresentato il momento del trasferimento a terzi, versati nella pratica del processo penale monocratico dibattimentale, dei principi giuridici concernenti le norme del processo penale nella fase dibattimentale, con particolare interesse alle novità introdotte dalla legislazione in tema di dichiarazione di assenza dell’imputato e di attenzione all’applicazione dei principi della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo nella pratica del processo. Di grande interesse è stato lo scambio culturale avvenuto, in quella sede, con l’Avvocato e professore Angelo Fiadino, ulteriore relatore in tema di diritto penale sostanziale, e con la Magistratura Onoraria presente con i quali è intervenuto uno scambio di prospettive nell’applicazione pratica dei principi giuridici del processo penale e parimenti stimolante il dibattito che ne è scaturito.

Impegno, quale relatrice, nel colloquio di orientamento professionale “Dopo la Laurea, e poi? La carriera da Magistrato” organizzato dal “Elsa- The European

*Students' Association" tenutosi presso l'Università degli Studi del Molise in data **4 Maggio del 2015** in Campobasso.*

L'intervento al corso di orientamento per studenti universitari e laureati in Giurisprudenza si è sostanziato nella trasmissione delle nuove occasioni di partecipazione diretta alla vita professionale dopo la laurea degli aspiranti alle professioni legali per il tramite delle convenzioni che sono state stipulate fra vari Uffici Giudiziari del Distretto e la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali presso l'Università degli Studi del Molise.

Esso ha comportato un contatto diretto con il mondo degli studenti con trasmissione agli stessi dei tratti salienti e caratterizzanti la professione di Magistrato.

*Impegno, quale relatrice, al convegno inaugurale dell'AIAF- sede del Molise (Associazione preposta alla tutela della famiglia in ambito sia penale che civile) sull'argomento della tutela del coniuge separato quale vittima del reato di atti persecutori, tenutosi presso l'Hotel San Giorgio in Campobasso in data **3 Luglio 2015**.*

L'intervento al convegno per la formazione di avvocati iscritti ai Consigli degli Ordini di Campobasso, Isernia e Larino, si è sostanziato nella trasmissione delle esperienze in materia di reati a vittima vulnerabile, con particolare attenzione ai principi di cui alla Decisione del Consiglio di Europa 220/2001 Gai, alla Convenzione di Istanbul del 2011 ed alla Direttiva sulla vittima del 2012. Particolare attenzione è stata posta sulla disciplina e sulle prassi applicative in tema del delitto di atti persecutori ex art. 612 bis c.p. Esso ha comportato uno scambio con l'altro relatore, il collega Daniele Colucci, Giudice presso il Tribunale di Larino e con i numerosi avvocati che hanno partecipato all'incontro.

*Impegno, quale relatrice sul tema "la tutela della vittima vulnerabile nel diritto penale e processuale penale", al convegno tenutosi presso l'Università degli Studi del Molise in occasione della giornata organizzato dal "Elsa- The European Students' Association" tenutosi presso l'Università degli Studi del Molise in data **25 Novembre 2015**.*

L'intervento ha avuto ad oggetto la trattazione del tema degli istituti di diritto penale sostanziale processuale per la tutela delle vittime vulnerabili. E tanto in un contesto in cui hanno relazionato altri colleghi del Tribunale di Campobasso, dottori Laura Scarlatelli e Stefano Calabria i quali hanno relazionato sul tema delle pari opportunità rispettivamente nel diritto del lavoro e nel diritto civile.

Impegno, quale segretario, nel Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Campobasso a decorrere dal Maggio del 2012.

Nell'ambito della suddetta attività si rileva come la scrivente venga frequentemente delegata, dal Presidente della Corte di Appello, per la partecipazione ad incontri ristretti indetti, in Roma, dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Nella specie, si segnala:

la partecipazione, in Roma presso la sala conferenze del CSM, alla giornata di studio sul tema: *“la riforma della magistratura onoraria”* alla data del 6 Luglio del 2015;

la partecipazione, in Roma, presso l'Ergife Palace Hotel, nelle date del 26 e 27 Ottobre del 2015, all'incontro di studi sul nuovo testo unico sulla Dirigenza.

Partecipazione, quale segretario del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Campobasso, alla Giornata di studio, presso la sala conferenze del Consiglio Superiore della Magistratura in Roma, in data 6 Luglio del 2015 sul tema “La riforma della Magistratura Onoraria”

*Partecipazione, quale segretario del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Campobasso, all'incontro formativo dei Membri del Consiglio Superiore della Magistratura con i rappresentanti dei Consigli Giudiziari in ordine al nuovo Testo Unico sulla Dirigenza tenutosi presso la sala conferenze dell'Hotel Ergife in **Roma**, nelle date del 26 e 27 Ottobre del 2015.*

Impegno quale docente a contratto nelle scuole di specializzazioni legali.

La scrivente è stata impegnata, quale docente nelle materie di diritto penale e procedura penale, nelle Scuole di Specializzazioni Legali presso l'Università degli Studi del Molise negli Anni Accademici 2011-2012 ; 2012-2013; 2013-2014 e 2014-2015; 2015-2016.

Nel Febbraio del 2014 Ella ha fatto parte dell'esperienza didattica intrattenuta presso L'Università degli Studi del Molise ed ideata dal prof. Agostino De Caro concernente un processo simulato che ha impegnato gli alunni del II Anno delle Scuole di Specializzazioni Legali dell'Anno Accademico 2013-2014.

Pubblicazioni di sentenze:

- della sentenza n. 152 del 29 Marzo 2011- dep. Il 15.6.2011- del Tribunale in composizione Collegiale di Isernia – estensore giudice Roberta D'Onofrio- di condanna, nei confronti di dodici imputati, per associazione per delinquere finalizzata alla produzione e messa in commercio, sui mercati nazionali ed esteri, di capi di abbigliamento recanti marchi contraffatti. Sentenza pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2012;

- della sentenza n. 571 del 23.12.2011 de. Il 21.2.2012, resa dal Tribunale in composizione monocratica di Isernia- giudice Roberta D'Onofrio- di condanna di quattro dei sei imputati per il delitto di frode nelle pubbliche forniture e di truffa aggravata. Sentenza pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2013;
- sentenza in data 19.12.2012- 13.2.2013 n. 497/12 resa dal Tribunale in composizione collegiale di Isernia- estensore d.ssa Roberta D'Onofrio- avente ad oggetto imputazioni di reati di associazione per delinquere finalizzata all'ingresso in Italia di donne extracomunitarie per destinarle alla prostituzione, di sfruttamento della prostituzione nonché di favoreggiamento della permanenza delle stesse in Italia, con simulazione di contratti di lavoro fittizi. Sentenza pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2014;
- sentenza n.35 15/1-15/3/2013 n.35 resa dal Tribunale in composizione monocratica di Isernia- giudice Roberta D'Onofrio- di condanna di un datore di lavoro per lesioni colpose gravissime occorse in sede di infortunio sul luogo di lavoro. Sentenza pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2014;
- sentenza n.96 del 12.2.2013- 14.3.2013- giudice D'Onofrio- resa dal Tribunale in composizione monocratica di Isernia di assoluzione dal reato ex art. 73 comma I bis c.p., lettera a) DPR 309790 per uso di gruppo di sostanze stupefacenti, in difetto della rigorosa prova dell'incarico iniziale di acquisto, della ripartizione della spesa e dello stesso utilizzo di gruppo. Sentenza pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2014;
- sentenza resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso – Giudice D'Onofrio- n. 35 del 13-23 Gennaio 2014 in tema di delitti contro l'assistenza familiare- mezzi di sussistenza riportata, in massima, a pag. 82 della Rivista **Guida al Diritto**- numero 20 del 10 Maggio del 2014;
- sentenza resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso – Giudice D'Onofrio- n. 99 del 7-11 Febbraio 2014 in tema di delitti contro il patrimonio – Furto in abitazione, riportata in massima a pag. 78 della Rivista **Guida al Diritto**- numero 26 del 21 Giugno del 2014.
- sentenza resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso – Giudice D'Onofrio- n. 12 del 14 Gennaio 2014 riportata, per esteso nella **Rivista Giuridica del Molise e del Sannio** n.1 del 2014 e commentata dal dr. Luigi Cuomo (magistrato in servizio presso l'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione);

- sentenza resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso- Giudice Roberta D'Onofrio- in data 29 Ottobre-13 Novembre del 2013 n. 736 in tema di truffa nel conseguimento di erogazioni pubbliche (ex art. 640 bis c.p.) contestata a Pubblici Amministratori pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2015;
- ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Campobasso in data 26 Marzo del 2014- Roberta D'Onofrio- in tema di confisca in ordine al reato di lottizzazione abusiva con interessanti spunti in tema di applicazione della giurisprudenza CEDU pubblicata, fra la giurisprudenza più significativa del distretto nella relazione del Presidente della Corte di Appello- Francesco Infantini- per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2015 e pubblicata altresì **nel numero 3 del 2014 della Rivista Giuridica del Molise e del Sannio** con il commento del professore Avvocato Angelo Fiadino;
- sentenza del 26 Settembre del 2014 resa dalla scrivente quale Tribunale in composizione monocratica di Campobasso in tema di irrilevanza della grossolanità del falso del marchio celebre **pubblicata sul sito web “Marchi e Brevetti” della Giappichelli Editore**;
- sentenza del 12.11.2014 resa dalla scrivente Magistrato quale Tribunale in composizione Monocratica di Campobasso in materia di diritto di autore e di diffusione abusiva di composizioni musicali in assenza della necessaria licenza Siae **pubblicata sul sito web “Marchi e Brevetti” della Giappichelli Editore**;
- sentenza n. 62 del 31 Gennaio/7 Febbraio 2015 resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso- Roberta D'Onofrio- in tema di tentativo di lesioni, ingiurie, minacce, oltraggio e resistenza a Pubblici Ufficiali **pubblicata, per intero, sul sito www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com** , facente capo alla rivista del Sole 24 ore, nel settore “Pubblica Amministrazione24”;
- sentenza n.122 del 20 Febbraio- 4 Marzo 2015 resa dal Tribunale in composizione monocratica di Campobasso- Giudice D'Onofrio- in tema di reati contro la fede pubblica (falso ideologico del privato in atto pubblico) pubblicata sul numero 47 della rivista “Guida al Diritto” (Gruppo Sole 24 Ore) del 21 Novembre 2015.

Pubblicazioni di articoli:

- Articolo dal titolo : “Riflessioni sul processo *in absentia*” dell'imputato pubblicato sulla rivista *online* intestata al Centro Studi “Nino Abbate”, pubblicato nel mese di Ottobre 2015 ed altresì pubblicato nella **Rivista Giuridica del Molise e del Sannio n del**
- Articolo dal titolo: particolare tenuità pubblicato sulla rivista *online* intestata al Centro Studi “Nino Abbate”, pubblicato nel mese di Novembre 2015 sulla rivista *online* intestata al Centro Studi “Nino Abbate”;

- Articolo dal titolo : “*La riforma "Severino" sul delitto di concussione*” pubblicato nel mese di Gennaio 2016 sulla rivista *online* intestata al Centro Studi “Nino Abbate”.

Con grata osservanza,
Campobasso, li 26.1.2016

Roberta D’Onofrio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

resa in ottemperanza all'art.15 c.1, lett. c) del Dlgs 33/2013

Il/la sottoscritto/a

Roberto D'Amadio

data

1.3.2016

in

SSPL

di

SSPL

CF

SSPL

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, relativamente a quanto disposto dal DLgs 33/2013 art. 15 c.1 lettera c) con riferimento all'incarico di docente e ricercatore conferito dall'Università degli Studi del

Molise, presso il Dipartimento di

SSPL

DICHIARA

☒ di **non** svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

☐ di svolgere n. incarico/incarichi in ente/i di diritto privato regolato/i o finanziato/i dalla pubblica amministrazione presso

☒ di **non** avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolate o finanziate dalla pubblica amministrazione;

☐ di avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolate o finanziate dalla pubblica amministrazione presso

☒ di ~~svolgere~~/non svolgere attività di tipo professionale. con rilascio di firma

Il sottoscritto dichiara inoltre, rispetto all'incarico di cui sopra, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'Università degli Studi del Molise.

Luogo e data

Cano, li 1.3.2016

Roberto D'Amadio Firma